



Gruppo Cordenons SpA

Rapporto Ambientale 2023

*“Le nostre attività quotidiane non
rispondono solamente alle esigenze
del mercato.*

*Noi sappiamo ascoltare anche
la natura.”*

INDICE

Introduzione	p.	3
1. Premessa	p.	4
1.a Visione e strategia	p.	4
1.b Cenni storici	p.	5
1.c Gruppo Cordenons oggi	p.	5
1.d Finalità del rapporto	p.	8
2. Aspetti ambientali legati alla produzione della carta	p.	9
2.a Ciclo di produzione della carta	p.	9
2.b Caratteristiche dei prodotti	p.	11
2.c Materie prime fibrose	p.	12
2.d Materie prime "chemicals"	p.	14
2.e Risorse energetiche	p.	14
2.f Emissioni in atmosfera	p.	19
2.g Risorse idriche	p.	20
2.h Acque reflue	p.	22
2.i Rifiuti	p.	24
2.l Rumore	p.	25
2.m Suolo	p.	26
2.n Sostanze pericolose	p.	26
2.o Investimenti e sviluppo	p.	26
3. L'impegno verso l'ambiente – layout di processo	p.	27
3.a Struttura di governo - MOG	p.	30
3.b Struttura di governo per l'ambiente	p.	30
3.c Politica della Qualità e Sicurezza Alimentare del Gruppo Cordenons SpA	p.	31
3.d Politica FSC®	p.	32
3.e Politica ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001	p.	33
3.f Sostenibilità	p.	34
4. Glossario	p.	35

Rapporto Ambientale

INTRODUZIONE

La sostenibilità e nello specifico la salvaguardia dell'ambiente sono temi urgenti del nostro tempo. Da una parte siamo costantemente sottoposti alla sfida generata dalla crescente scarsità di risorse e dai cambiamenti climatici e, dall'altra parte, siamo chiamati a confrontarci con regolamentazioni sempre più restrittive nonché con le richieste di consumatori più consapevoli. Per questo siamo convinti che per una realtà attiva a livello globale come Gruppo Cordenons lo sviluppo sostenibile rappresenti un elemento importante all'interno della strategia di impresa e l'unica base solida per la creazione di valore a lungo termine.

Il futuro delle prossime generazioni dipende anche dalle nostre scelte, per questo la promessa intrinseca ai nostri valori aziendali coinvolge in modo sempre più diretto la tutela dell'ambiente e il rispetto delle comunità che lo abitano. Il settore cartario – di cui facciamo parte – ci colloca in una posizione di eccellenza in merito all'eco sostenibilità in quanto questo comparto dell'industria è da sempre impegnato nell'utilizzo attento dello stock di beni che costituiscono il capitale naturale. In coerenza con l'orientamento della filiera e con la nostra mission, dedichiamo considerevoli risorse allo sviluppo di progetti volti a coniugare la sostenibilità sociale con quella ambientale nel rispetto delle direttive nazionali e internazionali.

Il presente Rapporto di sostenibilità scatta un'istantanea sullo scenario degli investimenti economici e strategici che abbiamo destinato a favore della tutela dell'ambiente, offrendo una relazione arricchita di valori reali e misurabili. Evidenzia i progressi ottenuti attraverso il monitoraggio dei principali indicatori ambientali legati al consumo delle materie prime naturali e rinnovabili e al loro riciclo, alla gestione dei rifiuti del processo di produzione e all'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.

Il nostro obiettivo è continuare a monitorare e ridurre l'impatto delle nostre attività lungo tutta la catena di fornitura, impegnandoci a realizzare prodotti di qualità attraverso l'approvvigionamento sostenibile delle principali materie prime e utilizzando le ultime tecnologie disponibili. Le scelte lungimiranti fatte fino a oggi ci hanno permesso di conseguire importanti riconoscimenti in tema ambientale consentendoci di mettere in atto una gestione votata alla tutela dell'ambiente con progetti a medio e lungo termine che porteremo avanti negli anni a venire.

Antonio Umericelli
Direttore Sicurezza Ambiente

1. PREMESSA

Il contenuto del Rapporto Ambientale è diviso in due parti, una prima parte "quantitativa" che riporta i principali aspetti ambientali legati alla produzione della carta e una descrizione dell'attività degli stabilimenti, e una seconda parte "qualitativa".

Sull'industria cartaria grava una responsabilità rilevante sia dal punto di vista ambientale che sociale, poiché sfrutta materie prime di estrema importanza (il legno e l'acqua) che necessitano di salvaguardia e di un impiego oculato.

Il legno, in particolare, spesso origina in zone del mondo definite sensibili (paesi emergenti, in via di sviluppo) dove le attività, le politiche e le realtà non solo non sono sempre virtuose, ma a volte ricadono nell'illegalità.

L'azienda che produce carta ha quindi il compito di assicurarsi che le proprie attività economiche non si sviluppino a scapito di realtà già di per sé sensibili o disagiate e che l'impatto ambientale dei propri impianti e operazioni sia il più possibile ridotto e sostenibile.

L'azienda deve mirare al soddisfacimento di tutte le realtà ad essa collegate, in primo luogo alla soddisfazione dei propri clienti, della proprietà, degli azionisti e dei dipendenti, nonché dei fornitori, della comunità locale e dell'ambiente circostante; l'equilibrio tra le componenti economica, sociale e ambientale del progresso industriale si può sintetizzare come "sviluppo sostenibile".

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile le generazioni future hanno gli stessi diritti di quelle attuali e le attività correnti non possono quindi, e non devono, influirvi negativamente.

La carta, per sua natura intrinseca, implica lo sfruttamento di risorse naturali, questo ha comportato nel tempo un'accezione negativa in quanto ritenuta responsabile delle attività di disboscamento indiscriminato delle foreste vergini. Fortunatamente al giorno d'oggi la realtà è diversa ed è in corso un continuo miglioramento, mirato a una gestione sostenibile delle matrici forestali e di tutto ciò che vi gravita attorno.

Quanto detto è divenuto un elemento di distinzione anche nell'ambito della moda e del lusso, da sempre legati alle attività di Gruppo Cordenons e che sempre più richiedono un prodotto che rispetti l'ambiente.

1.a Visione e strategia

Gruppo Cordenons vuole essere riconosciuto sul mercato come fornitore affidabile di prodotti di qualità nel segmento delle carte grafiche e tecniche nonché esser percepito dai dipendenti come un'azienda soddisfacente e stimolante, che offre possibilità di realizzazione e di crescita personale e professionale.

I "valori chiave" da misurare per calcolare una performance sostenibile sono: il consumo e la conservazione dell'energia, l'emissione dei gas serra, la riduzione degli sprechi nel processo produttivo, il consumo di acqua, la sicurezza dei materiali e quella del personale.

Questi parametri sono alla base dei dati presenti nel nostro Rapporto Ambientale e sono garantiti da:

- continuità della presenza dei siti produttivi;
- miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza;
- conduzione delle attività in modo soddisfacente per tutte le parti interessate nel rispetto delle leggi e dei regolamenti;
- condizioni di lavoro eque e soddisfacenti;
- sensibilità ed attenzione verso tutti gli aspetti ambientali, continuo monitoraggio dell'impatto degli esercizi e pronta conformità alle leggi e regolamenti in materia ambientale;
- impegno per la sostenibilità a lungo termine delle proprie attività.

1.b Cenni storici

I primi documenti in cui compare la citazione della cartiera Cordenons sono datati 1630, periodo in cui è appartenuta ai Conti Avanzo di Cordenons. Successivamente, nel 1730, la proprietà passò alla famiglia Galvani: risalgono a quest'epoca le citazioni del Senato dei Dogi circa l'importanza della "Cartera de Cordenon", fornitrice ufficiale di carta della Repubblica Veneziana. In tempi più recenti - a partire dal 1984 - sotto la guida di Ferruccio Gilberti la cartiera di Cordenons è stata completamente rinnovata focalizzandosi sulla produzione di carte speciali di alta qualità.

Alla fine degli anni '90 l'Azienda assunse l'attuale denominazione di Gruppo Cordenons, una global company che oggi include due siti produttivi situati nel Nord Est Italia, a Cordenons (PN) e Scurelle (TN). A luglio del 2018, Gruppo Cordenons è stata acquisita da Bain Capital Private Equity, entrando a far parte della B.U. Paper del Gruppo Fedrigoni. A luglio 2022 Bain Capital Private Equity stringe un accordo di partnership con BC Partners per il controllo del Gruppo Fedrigoni.

1.c Gruppo Cordenons oggi

Gruppo Cordenons sviluppa e produce creative & technical papers offrendo al mercato internazionale oltre 2.500 prodotti differenti per target e applicazione. Dedicata da sempre importanti risorse alla ricerca e sviluppo di carte innovative e originali per dare immediata risposta alle richieste dei clienti e rimane sempre al passo con i trend del momento, offrendo una qualità eccellente fatta di contenuti tecnologici e creatività.

Accanto alle più avanzate tecnologie, l'azienda mantiene intatta la vocazione a creare prodotti di alta gamma con una raffinata cura al dettaglio. Attraverso una produzione sempre più flessibile, Gruppo Cordenons ha sviluppato un ampio portafoglio di carte sempre all'avanguardia che uniscono all'estetica il plus degli effetti tattili. L'ampia gamma a catalogo è arricchita dalla possibilità

di richiedere forniture di carte personalizzate in base alle specifiche esigenze di colorazione, grammatura e rifinitura.

Struttura societaria

Ragione sociale	Gruppo Cordenons SpA
Sede legale e amministrativa	Piazzale Lodi 3 – IT 20137 Milano
Sedi operative	Stabilimento di Cordenons via Pasch 95, IT 33084 Cordenons (PN)
	Stabilimento di Scurelle via B. Donzelli 48/1, IT 38050 Scurelle (TN)
Personale occupato	301 unità (al 31/12/2022)
Codice attività ATECO	17.12
Settore di attività	Fabbricazione di carta e cartone
PI/CF	03838010159
Capitale sociale	15.000.000 € interamente versato

Settori di applicazione

CARTE GRAFICHE

Immagini coordinate, cataloghi, bilanci, monografie, edizioni di pregio, calendari, packaging di lusso, biglietti augurali, partecipazioni, cartellini per la moda, espositori, risguardi, passe-partout e altro.

CARTE INDUSTRIALI

Filtrazione, impregnazione, casting release e food contact.

Distribuzione

Gruppo Cordenons è presente in diversi paesi del mondo
(<https://mycordenons.com/dealers/>)

Stabilimenti

Cordenons

- 2 macchine continue equipaggiate con un sistema di controllo informatizzato in linea
PM1: 163cm – da 60 a 400 g/m²
PM2: 163cm – da 110 a 1500 g/m² single ply
- 2 patinatrici off-line equipaggiate con un sistema di controllo informatizzato e taglierina in linea
- 2 ribobinatrici
- 3 taglierine
- 6 goffratrici
- 1 ghigliottina "Polar"
- 1 impaccatrice automatica

Scurelle

- 1 macchina continua equipaggiata con un sistema di controllo informatizzato in linea
PM3: 162cm – da 70 a 480 g/m²
- 1 ribobinatrice
- 1 taglierina

CERTIFICAZIONI		Ultimo conseguimento / Scadenza		
Standard	Codice	Cordenons	Scurelle	Milano
ISO 9001:2015	H14247	15-09-2021 / 14-09-2024		
ISO 14001:2015	H14247	15-09-2021 / 14-09-2024		
ISO 45001:2018	H14247	15-09-2021 / 14-09-2024		
ISO 50001:2018	H51991	07-08-2021 / 06-08-2024		
FSC® COC FSC-STD-40-004 (3-0) FSC-STD-40-007 (2-0)	SQS-COC-100104	17-05-2022 / 16-05-2027		
BRCGS Packaging Materials	n° reg. 52330 BRC Site Code 1630627	07-11-2022/ 06-11-2023	-	-
NORME		Ultimo conseguimento / Scadenza		
Decreto AIA				
Stab. Cordenons	n° STINQ-2107-PN- AIA-2-2R	20-05-2020 / 20-05-2032		
Stab. Scurelle	n° 101	15-02-2021 / 29-06-2028		

1.d Finalità del rapporto

La pubblicazione di questo Rapporto Ambientale rappresenta per Gruppo Cordenons lo strumento fondamentale per comunicare a tutte le parti interessate le informazioni concernenti l'impatto sull'ambiente delle proprie attività e le proprie prestazioni in campo ambientale.

L'azienda fornisce notizie specifiche sulle proprie attività anche attraverso mezzi di comunicazione quali brochures, monografie dedicate, media, associazioni di settore e territoriali e sito web aziendale.

Questo rapporto si rivolge a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno un interesse per il livello delle prestazioni ambientali dell'azienda e con i quali Gruppo Cordenons ritiene indispensabile intrattenere un rapporto improntato alla trasparenza e alla correttezza.

Le parti interessate identificate sono:

- le comunità locali del territorio ove sono collocati gli stabilimenti che, se da un lato sono i primi beneficiari dei vantaggi economici derivanti dallo stabilimento, dall'altro devono essere tutelati da ogni eventuale ricaduta negativa;
- le amministrazioni pubbliche, che rappresentano gli interlocutori tecnicamente più attrezzati e preparati e che Gruppo Cordenons considera nel loro ruolo di controllori e di partner per l'individuazione di eventuali aree critiche, in quanto soggetti propositivi di miglioramenti impiantistici ed organizzativi;
- i clienti, che sono sempre più sensibili ai requisiti etici di conservazione dell'ambiente e che chiedono non solo prodotti non inquinanti nella fase di utilizzazione e smaltimento, ma che scelgono anche prodotti realizzati nel rispetto dell'ambiente in tutte le fasi di lavorazione;
- i fornitori, che contribuiscono al successo delle nostre attività e che, coerentemente con la nostra politica ambientale e con le richieste dei clienti, devono avere una chiara percezione del nostro interesse per prodotti e processi rispettosi dell'ambiente, segnatamente per materie prime fibrose realizzate in coerenza con i principi della gestione forestale responsabile;
- i dipendenti che, in quanto soggetti aziendali, devono necessariamente essere formati per poter collaborare alla realizzazione della politica ambientale e che, in quanto cittadini, devono poter svolgere il loro lavoro nella certezza che le loro attività abbiano sull'ambiente il minor impatto ambientale ricavabile dall'utilizzo delle tecniche disponibili;
- gli azionisti, che devono ricevere informazioni chiare ed affidabili, tali da permettere loro di verificare che l'azienda operi nell'effettivo rispetto di quanto stabilito dalla politica ambientale, che la sua immagine sul mercato sia, anche dal punto di vista dell'etica ambientale, positiva ed affidabile, e che siano minimizzati i rischi, in un contesto di solidità e di affidabilità.

2. ASPETTI AMBIENTALI LEGATI ALLA PRODUZIONE DELLA CARTA

L'impatto sull'ambiente esterno del processo produttivo si riconduce al consumo di risorse e alle emissioni dirette dei siti. I consumi di risorse comprendono l'impiego di legno per la produzione del materiale fibroso, dell'acqua per ottenere la sospensione acquosa delle fibre e delle risorse necessarie per ottenere energia elettrica e vapore.

Per quanto riguarda le emissioni dirette dei siti abbiamo:

- la produzione di rifiuti, dei quali la parte di gran lunga più importante è costituita dai fanghi generati dalla depurazione delle acque;
- gli scarichi idrici provenienti principalmente dal processo di sottrazione meccanica di acqua in macchina continua;
- le emissioni in atmosfera, quasi totalmente prodotte dalla centrale termoelettrica per la produzione di elettricità e vapore (cogenerazione);
- l'emissione sonora generata dalle varie fasi del processo produttivo.

2.a Ciclo di produzione della carta

Gruppo Cordenons ripartisce le proprie attività produttive sui due stabilimenti di Cordenons (PN) e Scurelle (TN).

I due stabilimenti applicano processi di fabbricazione simili, che si differenziano nelle fasi di trasformazione finale del prodotto.

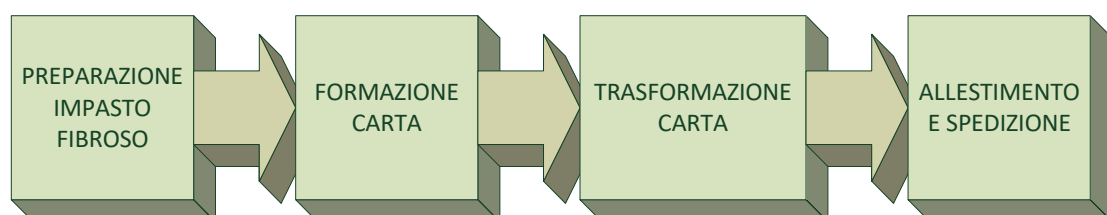
Tutti i processi di produzione della carta utilizzano materie prime fibrose, primarie e secondarie, materie prime ausiliarie, cariche minerali e additivi chimici.

Il processo produttivo sfrutta energia elettrica e termica e impiega un discreto quantitativo d'acqua, sia fresca che di riciclo, la quale funge sostanzialmente da veicolo per le materie prime.

Il processo di produzione della carta comprende numerose operazioni volte a trasformare la materia prima fibrosa in un nastro continuo di carta, che viene successivamente modificato per ottenere la forma e dimensione richieste dal cliente.

Le fasi principali del processo sono:

- Preparazione dell'impasto fibroso.
- Formazione del "foglio" di carta.
- Trasformazione della carta.
- Spedizione al cliente della carta.



La preparazione dell'impasto consiste nella dispersione in acqua di specie fibrose, principalmente fibre di legno vergini o riciclate (ma anche fibre sintetiche o derivanti da specie vegetali non arboree), con le caratteristiche desiderate. Si aggiungono poi all'impasto fibroso gli additivi chimici necessari per l'ottenimento del prodotto appropriato all'impiego. Questa dispersione acquosa è trattata meccanicamente con un processo detto di raffinazione che permette la creazione di legami tra le fibre.

Le fibre disperse in acqua sono poi distese sulla tavola piana della macchina continua, un impianto di grandi dimensioni che forma il foglio e gli sottrae acqua attraverso processi meccanici e termici di asciugatura, originando la matrice fibrosa (foglio continuo di carta).

L'azione di drenaggio della tavola piana, la pressatura del foglio nella sezione presse umide e l'asciugatura termica del foglio, con il passaggio su grandi cilindri riscaldati internamente da vapore (la seccheria), consentono l'eliminazione dell'acqua dal foglio, conferendo le caratteristiche fisiche e meccaniche richieste.

Il nastro di carta continuo è quindi avvolto a formare un rotolo (o bobina).

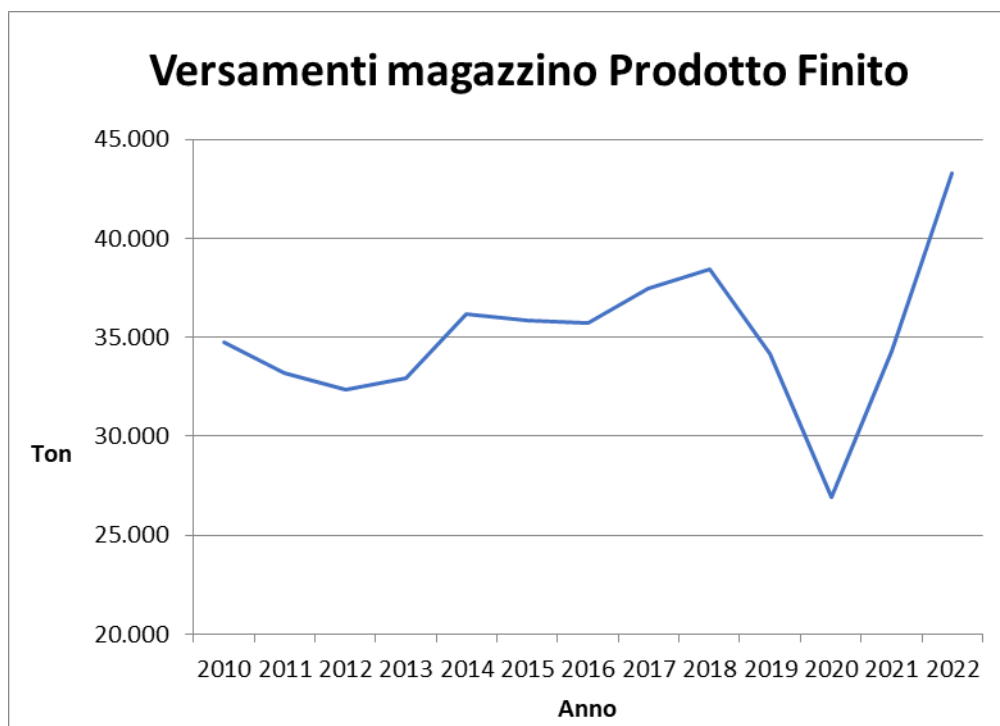
Il rotolo di carta, prodotto in macchina continua, è trasferito negli altri reparti dello stabilimento di Cordenons, dove è sottoposto a successive lavorazioni.

Nel reparto "Patinatrice" il nastro di carta viene patinato, ovvero sottoposto ad un processo di nobilitazione superficiale che consente l'ottenimento di svariati effetti visivi, grafici e tattili oltre che conferire peculiari proprietà fisico, chimico meccaniche e di stampabilità alla carta.

Nel reparto "Allestimento" i rotoli sono sottoposti alle lavorazioni di ribobinatura, e goffatura (un ulteriore sistema di nobilitazione superficiale).

Il prodotto così ottenuto può essere fornito in bobina oppure tagliato e confezionato in pacchi o bancali adatti alla distribuzione e vendita, quindi è affidato al reparto magazzino e spedizione per la consegna al cliente.

Andamento produzione Gruppo Cordenons S.p.A. versamenti prodotto finito	
Anno	ton
2010	34.758
2011	33.168
2012	32.370
2013	32.912
2014	36.144
2015	35.870
2016	35.754
2017	37.502
2018	38.427
2019	34.163
2020	26.889
2021	34.289
2022	43.286



2.b Caratteristiche dei prodotti

La carta di Gruppo Cordenons è totalmente recuperabile, sotto forma di riciclo di materia o di recupero energetico.

Oltre a fornire un'ampia gamma di prodotti a listino, realizziamo anche specifiche richieste dei nostri clienti.

Molti prodotti sono il risultato di scelte esclusive e personalizzate e i campi applicativi comprendono il settore grafico, il packaging, la cartotecnica, la legatoria, il labeling, le carte di sicurezza, la stampa digitale, il settore chimico, il settore enologico e alimentare, mantenendo sempre elevate prestazioni qualitative, estetiche, funzionali ed ambientali.

I nostri prodotti possono vantare le seguenti caratteristiche:

Recycled Secondary Fibers: si riferisce all'impiego di fibre secondarie di recupero, derivanti da scarti/refili e/o sottoprodotti di lavorazione non stampati ed attentamente selezionati e/o fibre derivanti da prodotti che hanno completato il ciclo di vita previsto e sono stati recuperati invece di essere destinati allo smaltimento come rifiuto;

ECF (Elemental Chlorine Free): indica che la cellulosa impiegata è stata bianchita con processi che escludono l'utilizzo di cloro elementare e garantiscono un contenuto massimo di derivati cloro organici inferiore a 0,8 kg/ton;

TCF (Total Chlorine Free): indica che la cellulosa impiegata è stata bianchita con processi ecologici che escludono l'impiego di prodotti a base di cloro ed un contenuto massimo di derivati cloro organici inferiore a 0,2 kg/ton;

Acid Free: è indice della scelta di minimizzare l'uso di sostanze a carattere acido durante la produzione, in particolare nelle fasi di collatura della carta; infatti la potenziale acidità residua comporta nel tempo un decadimento delle caratteristiche fisico-meccaniche della carta. A livello pratico il termine definisce una carta avente pH neutro (per assenza di acidi o per loro neutralizzazione) e priva di lignina.

pH Neutral: indica che il supporto fibroso genera un estratto acquoso con pH neutro (il parametro è correlato anche al precedente concetto di Acid Free);

Heavy Metal Absence: indica la conformità alla Direttiva Europea 94/62/CE che stabilisce un livello massimo accettabile di metalli pesanti (mercurio, cadmio, piombo e cromo esavalente) sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio;

Long Life: indica la conformità alla norma UNI EN ISO 9706, la quale definisce i requisiti che una carta deve possedere per essere considerata "permanente" (o "durabile") e quindi destinata all'impiego documentale. Una delle principali cause del degrado cartaceo è data dalla presenza di residui acidi nel materiale, pertanto la durabilità è legata anche (ma non solo) alle caratteristiche Acid Free e pH Neutral;

EN71-3 Safety of Toys: indica la conformità alla sezione 3 "migrazione di alcuni elementi" della norma EN71 "Sicurezza dei giocattoli"; ovvero definisce i requisiti di conformità in merito alla migrazione di alcuni elementi chimici da materiali che costituiscono giocattoli o parti di giocattolo al fine di minimizzare l'esposizione dei bambini ad elementi potenzialmente tossici;

I siti produttivi di Gruppo Cordenons sono dotati di un certificato di Catena di Custodia FSC® (FSC-C012975) e sono pertanto in grado di fornire prodotti FSC® certified; alcune gamme sono vendute normalmente come certificate mentre altre carte possono essere fornite come tali su richiesta.

Per alcune tipologie di carte, Gruppo Cordenons utilizza fibre alternative non cellulose e non derivanti da matrici forestali, quali cotone, lana, seta e fibre sintetiche.

2.c Materie prime fibrose

Le nostre carte sono realizzate con l'impiego di cellulosa, fibre non legnose e non forestali (es. cotone) fibre sintetiche, cariche minerali, coloranti e sostanze chimiche additive.

La produzione di cellulosa in genere implica l'abbattimento di alberi. Gruppo Cordenons si propone di minimizzare l'impatto ambientale sia attraverso scelte di carattere tecnico sia attraverso una severa politica di selezione e controllo dei fornitori.

Coerentemente con gli impegni assunti nella politica ambientale, le procedure di selezione dei fornitori privilegiano i produttori che praticano politiche di forestazione responsabile (o sostenibile) garantite da schemi di certificazione affidabili e riconosciuti; la totalità dei nostri fornitori di fibre da matrice forestale può fornire prodotti certificati secondo uno schema di certificazione riconosciuto (FSC®, PEFC, SFI, ecc.).

Nel 2022 il 100% delle fibre vergini di origine forestale utilizzate sono state approvvigionate con dichiarazione FSC® Certified o FSC® Controlled Wood.

La quota di fibre certificate è andata via via aumentando di anno in anno.

CONSUMO MATERIE PRIME DI ORIGINE FORESTALE								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
FSC certified	57,5%	58,8%	59,4%	59,6%	69,4%	71,1%	82,1%	84,9%
FSC CW	42%	40,9%	40,3%	40,3%	30,6%	28,9%	17,9%	15,1%
No FSC/CW	0,5%	0,3%	0,2%	<0,1%	0%	0%	0%	0%
TOTALE (ton)	30.394	30.470	32.484	32.984	29.359	22.160	30.377	36401

Il 58% circa della fibra vergine utilizzata nel 2022 deriva da piantagioni di fibra corta di eucalipto del Sud America (ed in piccola parte dall'Europa), un 23% da piantagioni di fibra lunga (prevalentemente pino del Sud America e fibra lunga centro-europea, con una piccola quota nord-americana) ed un 14% è costituito da fibra corta mista di specie arboree europee o nordamericane; infine un 5% circa è costituito da pasta CTMP, greggia, mercerizzata o riciclata post consumer.

Gruppo Cordenons utilizza anche materiali fibrosi alternativi alla cellulosa, che pertanto non sono legati alle matrici forestali, come il cotone, la lana e la seta impiegati nella produzione di carte grafiche, o fibre sintetiche utilizzate in produzioni particolari. Inoltre, compatibilmente con i requisiti di qualità delle carte, vengono utilizzate fibre secondarie di recupero e sottoprodotti.

A fine 2019 la selezione e l'approvvigionamento di fonti pre e post-consumer sono stati ampliati al fine di estendere la produzione e l'offerta a carte realizzate interamente con fibre secondarie di recupero (da Febbraio 2020 anche coperte da certificazione FSC® con categoria di output "Recycled").

Larga parte della produzione di Gruppo Cordenons è riciclabile a fine vita e può essere riutilizzata quale materiale fibroso di recupero per la produzione di carta in sostituzione della cellulosa vergine.

L'importanza del patrimonio forestale oltre a comportare lo sviluppo di diversi schemi di certificazione di forest management, ha portato a prese di posizione istituzionali: infatti in alcuni Paesi si sono sviluppati quadri normativi cogenti che mirano alla verifica della legalità degli approvvigionamenti legnosi. In particolare si sottolineano il Lacey Act negli USA e la Illegal Logging Prohibition Act australiana; nel 2013 è entrata in vigore anche in Europa una legge per contrastare il taglio illegale, che va sotto il nome di European Union Timber Regulation (EUTR), Regolamento CE 995/2010.

Tale Regolamento obbliga tutti coloro che immettono per primi (sdoganamento) prodotti legnosi o legno-derivati nel territorio UE a implementare un sistema di "due diligence" (due diligence system – DDS) tramite il quale analizzano la catena di approvvigionamento e la documentazione correlata al fine di determinare il rischio di forniture illegali e

conseguentemente implementare le dovute azioni di mitigazione del rischio o esclusione delle forniture. Pertanto chi sdogana materiale legnoso nell'area UE si assume la responsabilità sulla legalità di quanto ottenuto e immesso nel territorio comunitario.

Inoltre la Timber Regulation prevede un sistema di tracciabilità fornitori/clienti per tutte le entità che commerciano prodotti legnosi o legno-derivati nel territorio UE.

Al fine di implementare ed interpretare correttamente l'applicazione del Regolamento, la società analizza e applica attentamente le circolari e le comunicazioni dell'associazione di categoria competente e segue le metodologie di sviluppo della dovuta diligenza stabilite dai principali organismi di monitoraggio riconosciuti dalla UE.

2.d Materie prime "chemicals"

In quanto produttore di carta Gruppo Cordenons genera articoli per la cui fabbricazione è necessario l'utilizzo di sostanze e preparati chimici, applica pertanto il Regolamento CE 1907/2006 "REACH" (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals) in qualità di utilizzatore a valle.

Al fine di adempiere al meglio ai requisiti del regolamento, la società ha implementato e formalizzato procedure di gestione tali da consentire da un lato uno stretto rapporto di collaborazione e comunicazione con i propri fornitori di chemicals e un conseguente efficace controllo sulle sostanze impiegate in azienda, dall'altro un'efficace formazione dei propri collaboratori tale da consentire un utilizzo consapevole e sicuro delle sostanze chimiche nei cicli produttivi (rif. Reg. CE 1272/2008 "CLP").

Collegata al Regolamento REACH è la tematica delle sostanze biocide (BPR – Biocidal Products Regulation – EU 528/2012); i biocidi possono essere utilizzati nelle cartiere per la sanitizzazione dei cicli produttivi, ma soprattutto possono essere aggiunti appositamente a determinate tipologie di carta per conferirgli una proprietà antifungina/antimicrobica. Per questo motivo anche in questo caso la società è prontamente intervenuta presso i propri fornitori per verificare lo stato di conformità delle materie prime utilizzate.

2.e Risorse energetiche

Gruppo Cordenons utilizza, per i propri cicli produttivi, principalmente due forme di energia:

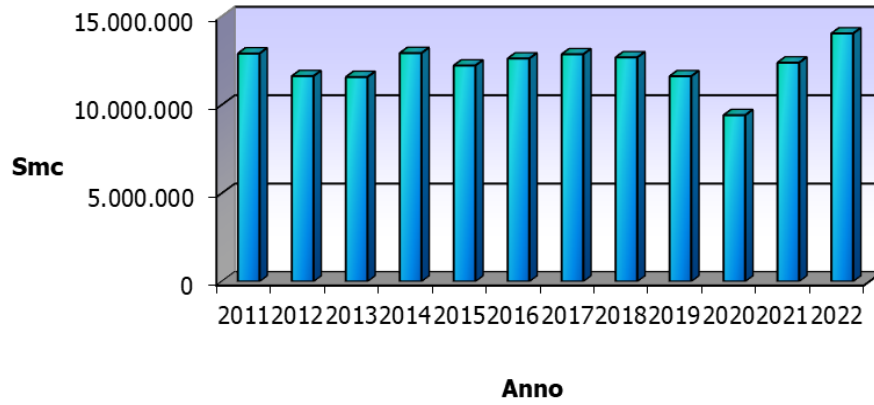
- elettrica: impiegata soprattutto per il funzionamento degli impianti e come forza motrice per le macchine di produzione;
- vapore: impiegato prevalentemente come fonte termica per l'asciugatura della carta.

La società ha fatto scelte precise di politica industriale e di investimenti per la riduzione dei consumi energetici:

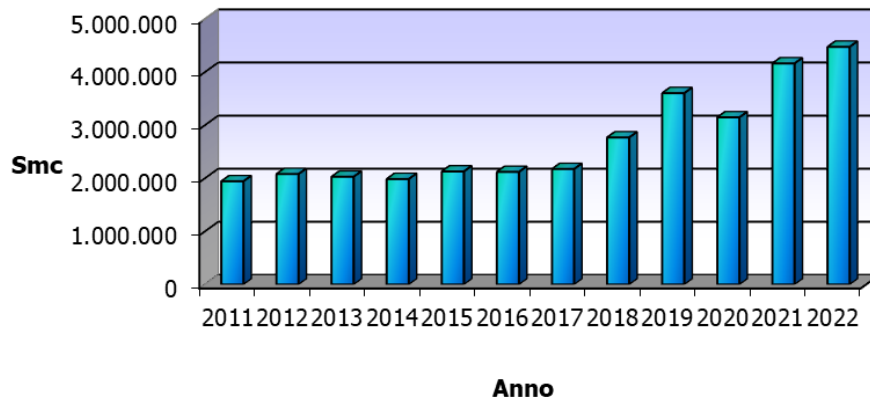
- si è scelto l'impiego esclusivo di gas naturale (metano) come combustibile e questo ha permesso non solo di sfruttare una risorsa con un più elevato potere calorifico e quindi più efficiente, ma anche di ridurre l'emissione di anidride carbonica (CO₂), uno dei maggiori responsabili dell'effetto serra, e inoltre di eliminare l'emissione di altri inquinanti, come l'idrogeno solforato e le ceneri di combustione (polveri sottili);
- si è introdotta una sistematica procedura di valutazione dell'impatto energetico nelle scelte dei nuovi impianti o in occasione di modifiche sostanziali degli impianti esistenti;
- si sono introdotti, con notevole impegno finanziario, impianti di produzione combinata di elettricità e vapore (cogenerazione in entrambi gli stabilimenti), che permettono rendimenti nettamente superiori agli impianti tradizionali e impianti a turbina idroelettrica (stab. Scurelle) che sfruttano i corsi d'acqua naturali per la generazione di elettricità (più di 1.500.000 kWh/anno immessi nella rete come energia "green").

Consumo di metano (Smc)		
Anno	Cordenons	Scurelle
2011	12.898.098	1.943.032
2012	11.619.767	2.079.553
2013	11.566.856	2.028.531
2014	12.919.221	1.985.699
2015	12.217.275	2.128.028
2016	12.614.285	2.120.083
2017	12.853.776	2.173.872
2018	12.678.289	2.768.429
2019	11.611.684	3.603.570
2020	9.407.925	3.146.877
2021	12.379.000	4.163.000
2022	14.031.000	4.475.000

Consumo metano Cordenons

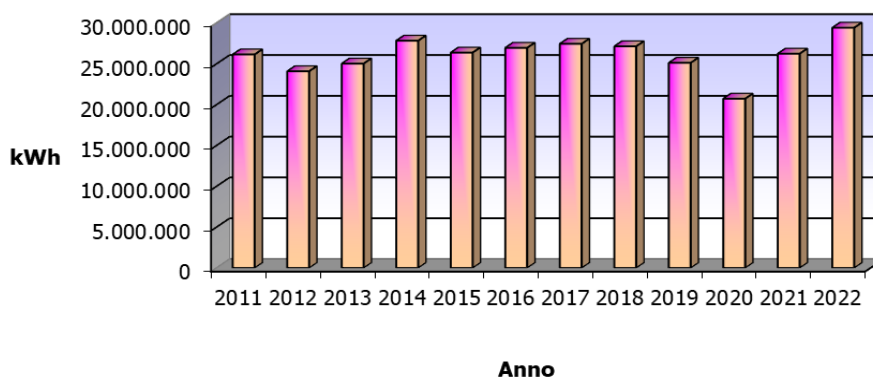


Consumo metano Scurelle

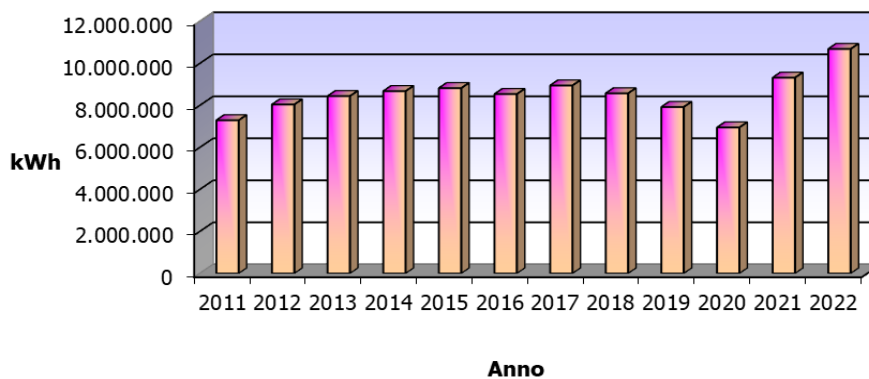


Consumo di energia elettrica (kWh)		
Anno	Cordenons	Scurelle
2011	26.143.883	7.293.381
2012	24.084.583	8.041.700
2013	25.029.281	8.443.462
2014	27.830.801	8.677.423
2015	26.375.862	8.822.937
2016	26.960.947	8.541.699
2017	27.446.994	8.948.254
2018	27.140.554	8.576.648
2019	25.120.046	7.924.202
2020	20.727.438	6.950.717
2021	26.243.000	9.321.000
2022	29.419.000	10.688.000

Consumo EE Cordenons



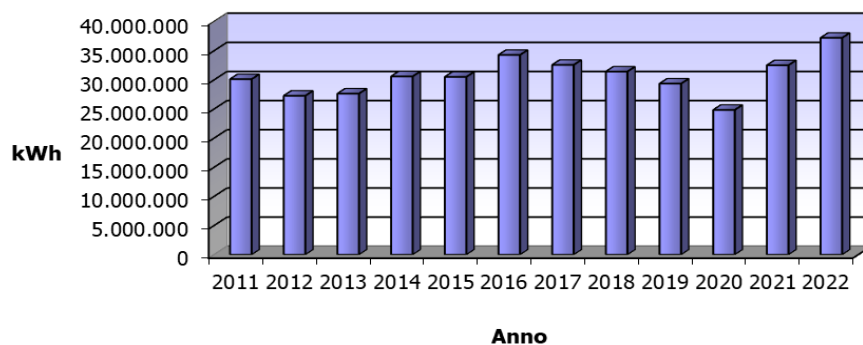
Consumo EE Scurelle



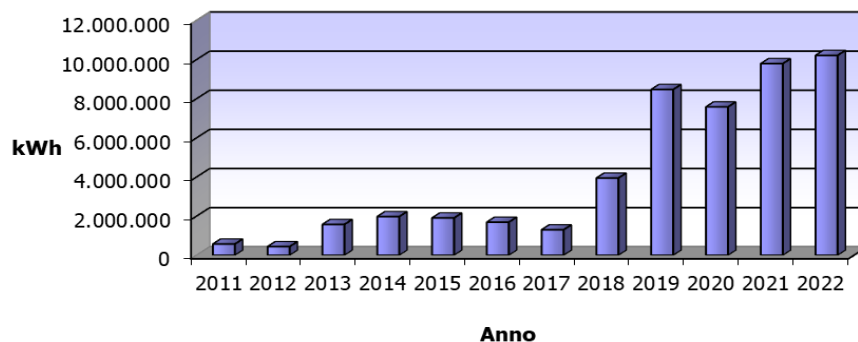
Produzione di energia elettrica (kWh)			
Anno	Cordenons	Scurelle	
2011	30.110.160	570.840	
2012	27.263.440	442.280	
2013	27.632.880	1.573.093	
2014	30.586.800	1.974.985	
2015	30.497.980	1.903.921	
2016	34.270.416	1.689.778	
2017	32.563.692	1.301.486	
		Cogen.	Idroelett. (*)
2018	31.415.508	3.944.808	1.578.507
2019	29.348.220	8.469.279	1.550.492
2020	24.833.964	7.581.735	1.580.173
2021	32.503.000	9.792.000	1.688.064
2022	37.199.000	10.214.000	1.159.667

(*) – Cogenerazione introdotta nel 2018 c/o stab. Scurelle. L'energia prodotta da idroelettrico non viene sfruttata per la produzione ma interamente ceduta alla rete

Produzione EE Cordenons



Produzione EE Scurelle



2.f Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera sono quasi interamente dovute ai fumi delle caldaie delle centrali termoelettriche in conseguenza alla combustione del metano.

Gli impianti industriali destinati alla fabbricazione di carte e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 ton/giorno rientrano nelle categorie previste dalla Direttiva 2003/87/CE come attività che generano gas a effetto serra, precisamente come biossido di carbonio (anidride carbonica – CO₂).

Pertanto, sempre secondo tale Direttiva, gli impianti di produzione della carta rientrano nel sistema di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra (ETS – Emissions Trading System). Tale sistema è la risposta della Comunità Europea al fine di rispettare gli impegni stabiliti nel protocollo di Kyoto per la riduzione dei gas a effetto serra.

Il sistema ETS si sviluppa in tre fasi:

1. autorizzazione dell'impianto all'emissione di gas a effetto serra (da parte di un'autorità competente designata)
2. controllo e notifica delle emissioni dell'impianto (da parte del gestore dell'impianto)
3. scambio (comunitario) delle quote di emissione:
 - a. assegnazione delle quote,
 - b. restituzione e cancellazione delle quote,
 - c. eventuale sanzione economica per le quote in eccesso.

Lo scopo dell'ETS è definito chiaramente nell'oggetto della Direttiva:

"... sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra nella Comunità, al fine di promuovere la riduzione di dette emissioni secondo criteri di validità in termini di costi e di efficienza economica..."

Conseguentemente, il fine ultimo del sistema è incoraggiare l'utilizzo di tecnologie energetiche più efficaci (tra queste è indicata la cogenerazione).

ETS		
Anno	Quote consumate Cordenons (tCO ₂)	Quote consumate Scurelle (tCO ₂)
2011	24.790	3.736
2012	22.406	4.061
2013	22.417	3.944
2014	25.056	3.964
2015	23.935	4.158
2016	24.721	4.183
2017	25.076	4.269
2018	24.742	5.839
2019	22.696	7.119
2020	18.468	6.243
2021	24.309	8.259
2022	27.946	8.909

2.g Risorse idriche

L'acqua è un elemento fondamentale per il processo di produzione della carta ed è un bene insostituibile per la comunità.

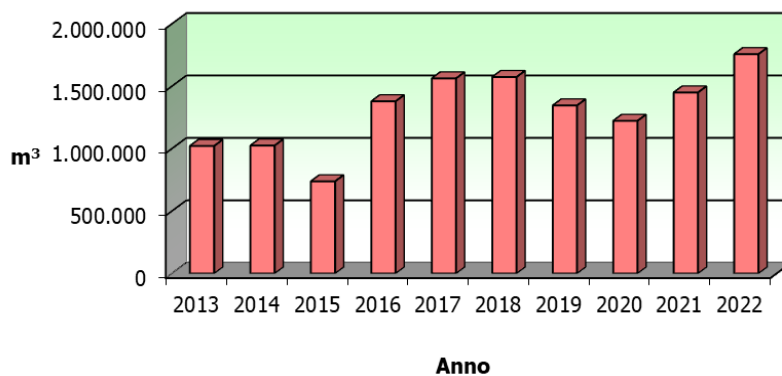
Entrambi gli stabilimenti prelevano l'acqua di cui hanno bisogno da pozzi. Gruppo Cordenons persegue da tempo l'obiettivo di ridurre al minimo tecnicamente possibile il consumo d'acqua fresca.

Nella produzione della carta ciò è possibile attraverso la chiusura dei cicli, vale a dire mediante la depurazione e il riciclo delle acque di processo. La chiusura dei cicli ha tuttavia un limite tecnico dovuto al fatto che a ogni riciclo l'acqua si arricchisce di sostanze chimiche che, superata una certa concentrazione, possono arrecare problemi al processo produttivo, agli impianti e alla qualità del prodotto, in modo particolare se si tratta di carte fini e speciali. Pertanto, oltre un certo limite, le acque riciclate devono essere arricchite di acque fresche.

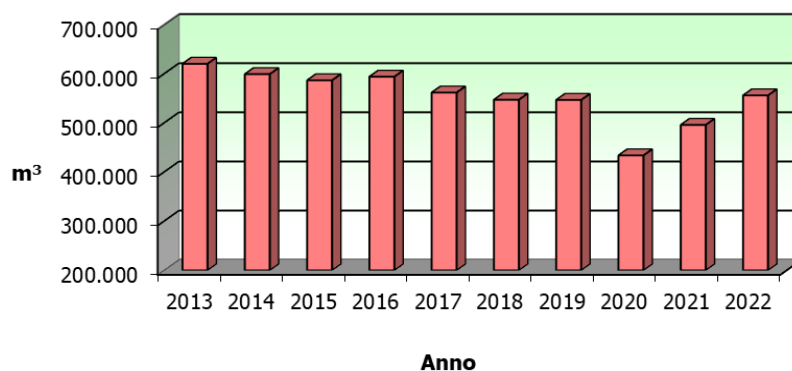
Un altro sistema per ridurre il consumo di acqua fresca è l'ottimizzazione della pianificazione della produzione; infatti ottimizzando le sequenze produttive si riducono i lavaggi necessari nei cambi di fabbricazione.

Consumo acqua fresca per produzione (m³)		
Anno	Cordenons	Scurelle
2013	1.021.286	620.400
2014	1.024.691	599.260
2015	738.245	586.703
2016	1.379.145	594.092
2017	1.562.862	561.760
2018	1.573.826	547.230
2019	1.345.926	546.740
2020	1.222.749	433.870
2021	1.450.000	496.000
2022	1.757.000	556.620

Consumo acqua fresca Cordenons



Consumo acqua fresca Scurelle



Con riferimento ai dati di produzione dell'anno 2022 il consumo di acqua fresca per kg di carta prodotta equivale a 54 litri per lo stab. Cordenons e 43 litri per stab. Scurelle.

2.h Acque reflue

L'acqua di processo, alla fine del ciclo produttivo è ceduta nuovamente all'ambiente, nei nostri stabilimenti il corpo recettore è un corso d'acqua superficiale canalizzato.

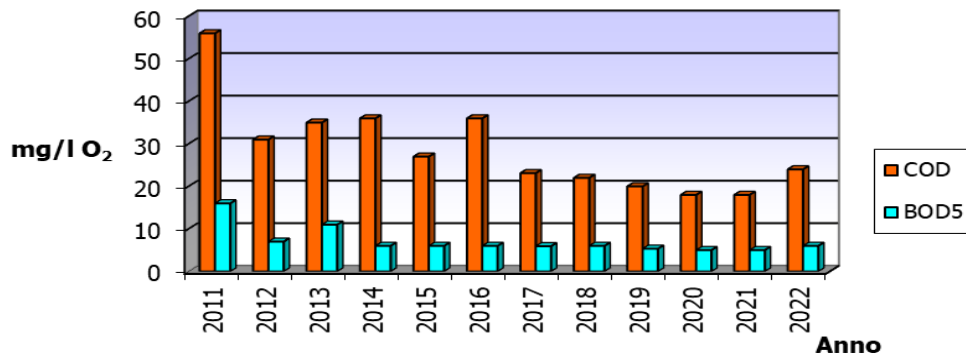
Durante la fabbricazione della carta le acque di processo si arricchiscono di sostanze chimiche, disciolte o sospese, che devono essere eliminate al fine di rimettere nell'ambiente acqua che rispetti i parametri chimico/fisici prescritti dalla legge. Per questo motivo entrambi gli stabilimenti hanno affiancato al depuratore chimico-fisico anche un sistema di depurazione biologica.

La compresenza di tali sistemi di depurazione ha consentito di abbassare notevolmente il carico inquinante in termini di COD e BOD₅.

Allo scopo di ridurre l'apporto di inquinanti da trattare agli impianti di depurazione (e la conseguente produzione di fanghi di risulta) è stata anche aumentata la sorveglianza dell'intero ciclo produttivo. Questo ha permesso una maggiore attenzione nel regolare l'efficienza delle macchine continue, aumentando la ritenzione delle stesse e diminuendo il carico di lavoro ai recuperatori di fibra, assicurando così il corretto funzionamento del sistema.

Emissioni idriche Cordenons (mg/l O ₂)		
Anno	COD	BOD ₅
2011	56	16
2012	31	7
2013	35	11
2014	36	6
2015	27	6
2016	36	6
2017	23	6
2018	22	6
2019	20	5
2020	18	5
2021	18	5
2022	24	6

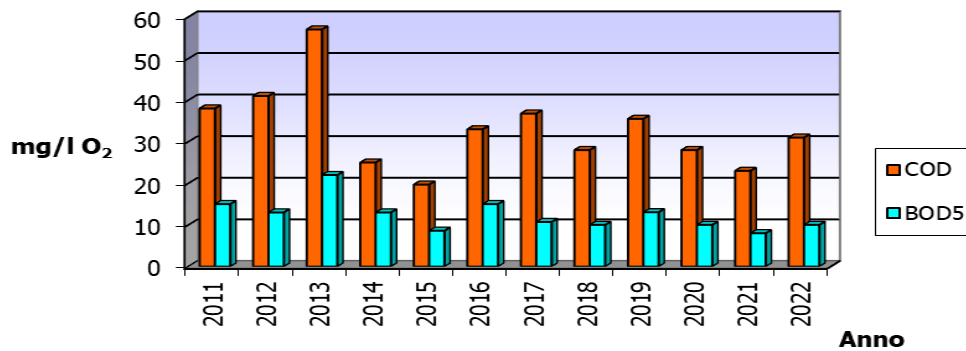
Emissioni acque reflue Cordenons



Emissioni idriche Scurelle (mg/l O₂)

Anno	COD	BOD ₅
2011	38	15
2012	41	13
2013	57	22
2014	25	13
2015	20	9
2016	33	15
2017	37	11
2018	28	10
2019	36	13
2020	28	10
2021	23	8
2022	31	10

Emissioni acque reflue Scurelle



2.i Rifiuti

I rifiuti generati dal processo di produzione della carta si presentano principalmente sotto forma di fanghi di risulta del processo di depurazione chimico-fisico/biologico delle acque reflue. Sono costituiti principalmente da fibra di cellulosa, con tracce di cariche minerali, additivi chimici e acqua.

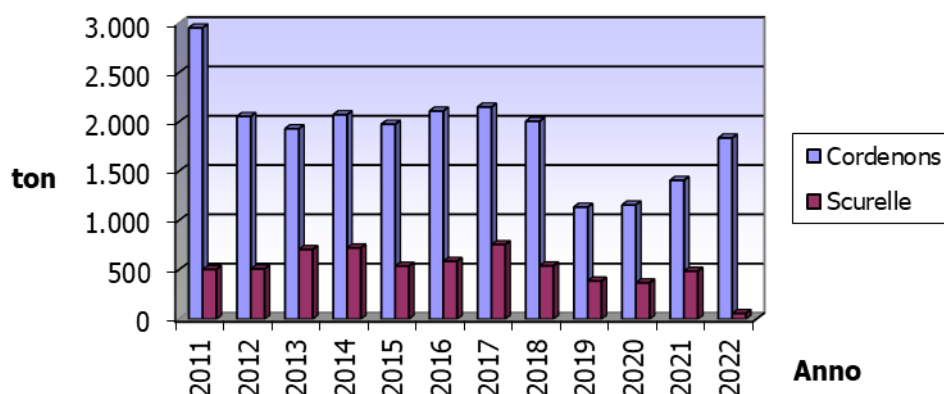
Gli scarti di lavorazione, gli sfridi ed i fogliacci sono invece in massima parte riciclati e reimmessi nel ciclo produttivo.

I rifiuti di altro genere quali scarti di ferro, legno, plastica, olii esausti e rifiuti assimilabili agli urbani presentano quantitativi pressochè trascurabili nel computo totale (queste categorie di rifiuti sono gestite attraverso appositi circuiti di raccolta differenziata).

Gruppo Cordenons ha sempre cercato di evitare per quanto possibile il conferimento a discariche, optando invece per una politica di recupero e, in particolare per i fanghi di risulta, di riutilizzo del rifiuto. Le quantità di fanghi conferite in discarica sono costantemente diminuite fino ad arrivare a quota zero: allo stato attuale il 100% dei fanghi è destinato a ripristino ambientale.

Fanghi risulta (ton)		
Anno	Cordenons	Scurelle
2011	2.955	505
2012	2.057	511
2013	1.932	708
2014	2.074	723
2015	1.978	539
2016	2.111	587
2017	2.152	757
2018	2.007	542
2019	1.137	388
2020	1.159	369
2021	1.409	487
2022	1.838	590

Fanghi di risulta



2.1 Rumore

Le cartiere nel processo produttivo impiegano macchinari ed impianti che rappresentano importanti fonti d'emissione sonora. In particolare lo sono la macchina continua, i raffinatori, la centrale termoelettrica e tutti i dispositivi di convogliamento e filtrazione dell'aria.

Gruppo Cordenons ha varato nel 2000 un piano di riduzione degli impatti acustici ed ha attuato opportune azioni per la loro riduzione e controllo:

- sono state elaborate mappature fonometriche, diurne e notturne, che hanno permesso di individuare l'esatta distribuzione del rumore al perimetro degli stabilimenti;
- sulla base dei risultati è stata attuata una serie di interventi di insonorizzazione e bonifica nei punti più critici che ha permesso di ridurre in modo significativo le emissioni sonore;
- è stato stabilito un piano di controlli periodici del rumore interno ed esterno e si sono stabilite procedure per la valutazione dell'impatto sonoro di nuovi impianti o di modifiche per gli impianti esistenti, con il proposito di associare alle innovazioni impiantistiche anche un obiettivo di riduzione del rumore.

I ricettori sono individuati nel piano di monitoraggio AIA del rumore, l'analisi delle misure effettuate c/o gli stabilimenti di Gruppo Cordenons ha evidenziato che tutti i livelli sonori misurati in prossimità dei ricettori individuati e sul perimetro della proprietà e riportati nella planimetria, sono risultati nei limiti fissati dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 durante la normale attività produttiva dell'azienda.

L'esposizione al rumore interna è stata a sua volta mappata e riportata nei documenti di valutazione del rischio per ogni mansione, definendo di conseguenza l'assegnazione degli opportuni dispositivi di protezione individuale per ridurre l'interferenza con la salute e garantire il benessere dei lavoratori (Rif. Testo Unico D.Lgs. 81/08).

2.m Suolo

Negli stabilimenti di Gruppo Cordenons i pericoli di inquinamento del suolo possono derivare da:

- spargimenti accidentali di sostanze stoccate in serbatoi fissi;
- spargimenti accidentali di sostanze in fase di movimentazione in contenitori mobili;
- percolazioni di stoccaggi di rifiuti non bacinati;

Tutte le posizioni di stoccaggio per serbatoi fissi o mobili di sostanze potenzialmente pericolose per l'ambiente ed il suolo sono state quindi dotate di bacini di contenimento.

Sono state definite procedure per la movimentazione delle sostanze e anche i contenitori mobili sono dotati di vasche di contenimento.

Le zone di stoccaggio dei rifiuti sono state messe in sicurezza.

Per garantire, infine, la corretta movimentazione dei prodotti e i corretti comportamenti da seguire in caso di perdite e fuoriuscite, il personale riceve sistematicamente interventi formativi adeguati.

2.n Sostanze pericolose

In passato, non essendo note le sue proprietà cancerogene, si utilizzava l'amianto per coibentazione, guarnizioni, coperture di locali e, negli stabilimenti di Gruppo Cordenons, come nella maggior parte degli insediamenti produttivi di vecchia generazione, esso era presente. Per tale motivo sono state censite le aree con presenza di tale sostanza ed è stato attuato un piano di progressiva rimozione, giunto oramai a compimento.

2.o Investimenti e Sviluppo

- Adeguamento strutturale dello stabile (stab. Cordenons e stab. Scurelle)
- Avvio progetto ulteriore riduzione rischio meccanico nelle macchine produttive (stab. Cordenons e Scurelle)
- Verifica tenuta vasca in cemento impianto depurazione acque (stab. Cordenons e stab. Scurelle)
- Rinnovo concessione prelievo acqua da pozzo con validità fino al 2035 (stab. Cordenons)
- Effettuata nel 2022 verifica ispettiva ARPA per verifica e rispetto decreti AIA (stab. Cordenons) con esito positivo senza alcuna prescrizione
- Pianificata per il 2023 verifica ispettiva ARPA per verifica e rispetto decreti AIA (stab. Scurelle)

- Lavorazione su ciclo continuo (3turni, 24h/24, 7giorni/7) per il periodo Feb.-Nov. (stab. Cordenons) e Sett.-Dic. (stab. Scurelle)
- Installazione di una nuova macchina spalmatrice che effettuerà un particolare trattamento di copertura su alcune carte speciali che saranno poi destinate, presso terzi, alla produzione di contenitori di carta ad uso alimentare. Si tratterà di un trattamento di finitura della carta con prodotti a base acqua simile al processo di patinatura già effettuato in azienda in due apposite linee dedicate. La nuova macchina sarà dotata di tre gruppi di spalmatura/rivestimento; nel dettaglio la macchina sarà composta da:
 - gruppo svolgitore della carta
 - stazione di spalmatura tipo flexo/rotocalco
 - stazione di spalmatura tipo flexo/rotocalco
 - stazione di spalmatura tipo rotocalco
 - gruppo di avvolgimento della carta

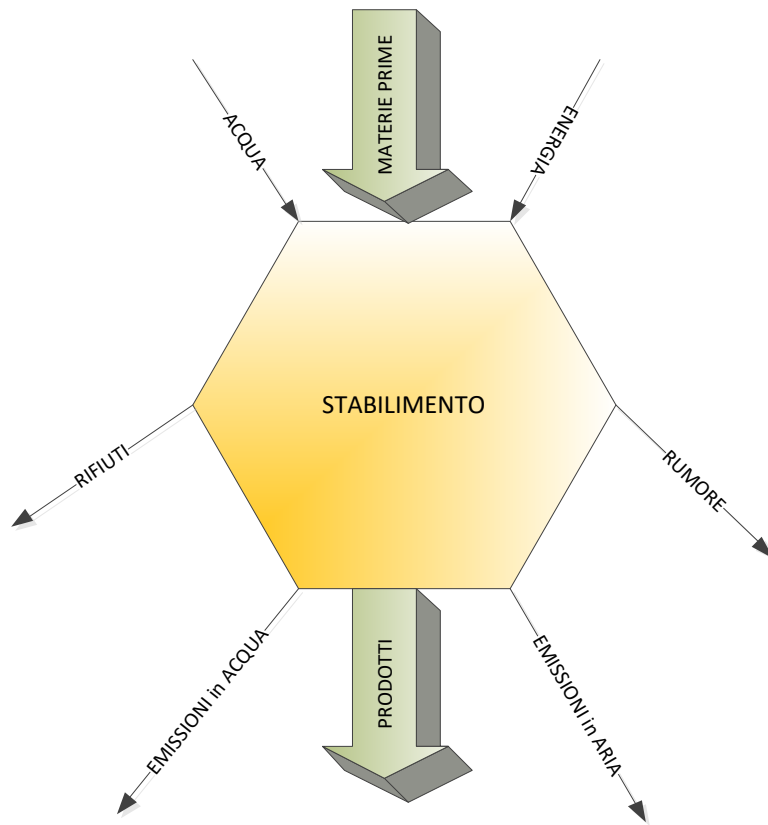
3. L'IMPEGNO VERSO L'AMBIENTE – layout di processo

L'impatto sull'ambiente esterno del processo produttivo si riconduce al consumo di risorse e alle emissioni dirette degli impianti.

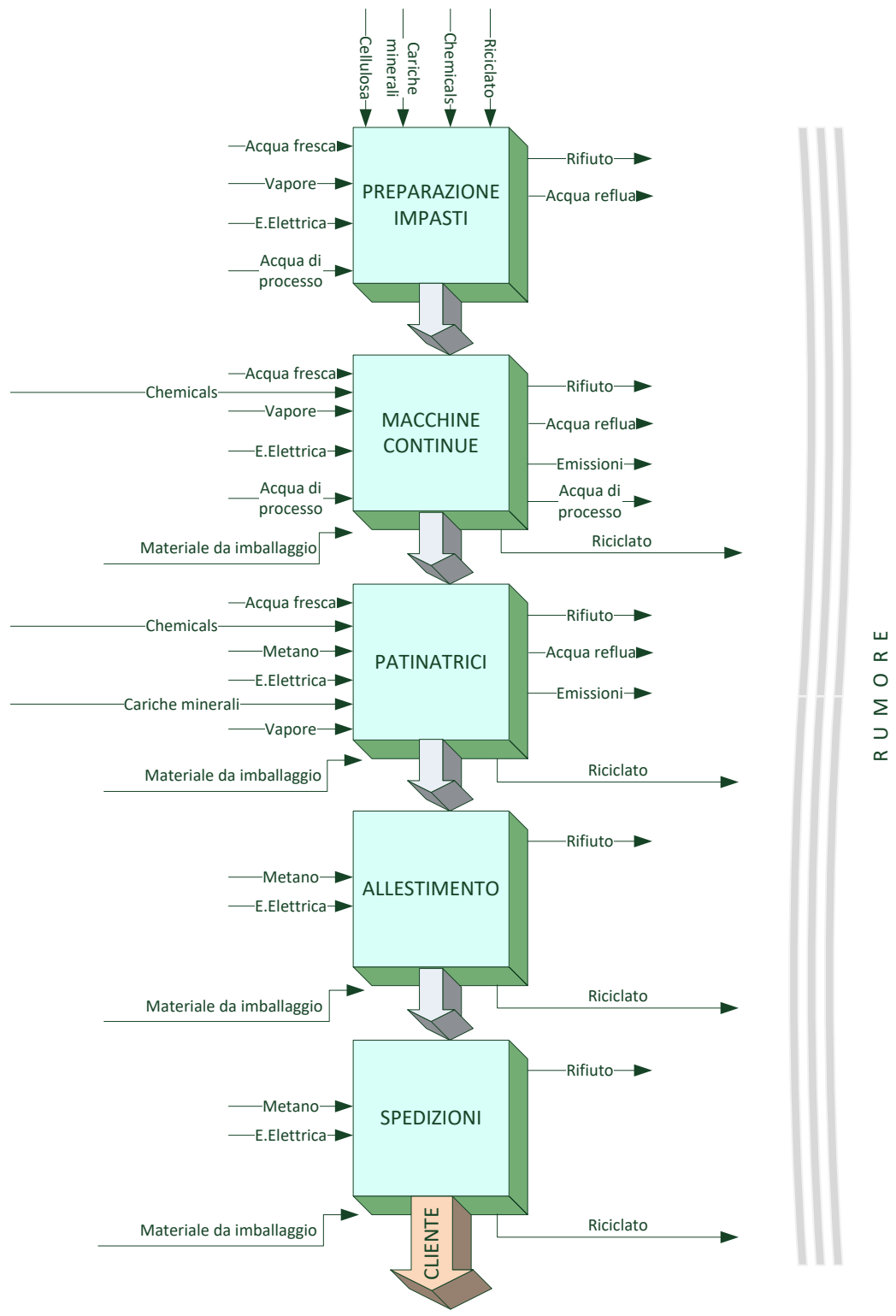
Le risorse impiegate sono: legno per la produzione del materiale fibroso, acqua per ottenere la sospensione acquosa delle fibre, energia elettrica e vapore.

Le emissioni dirette degli impianti sono:

- la produzione di rifiuti, in particolare fanghi generati dal processo di depurazione delle acque reflue;
- le emissioni in acqua, provenienti principalmente dal processo di sottrazione meccanica di acqua in macchina continua;
- le emissioni in atmosfera, quasi totalmente prodotte dalla centrale termoelettrica per la produzione di elettricità e vapore (cogenerazione);
- l'emissione sonora, generata dalle varie fasi del processo produttivo.



Layout di processo



3.a Struttura di governo - MOG

Con l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione, Gruppo Cordenons SpA intende non soltanto conformarsi alle novità legislative ed alle sollecitazioni introdotte nel nostro ordinamento dal decreto legislativo (D.Lgs. 231), ma intende altresì cogliere l'occasione offerta da tale norma per evidenziare, ancora una volta, quali siano le politiche (ed i principi) di comportamento della società, in particolare fissando, con chiarezza e con forza, **i valori dell'etica e del rispetto della legalità**, avendo come obiettivo ultimo la realizzazione di un vero e proprio "manuale" di politica di prevenzione e di contenimento del rischio di reato che possa consentire ai singoli di poter prontamente rintracciare, in ogni situazione, l'assetto dei valori perseguiti e gli strumenti operativi all'uopo disponibili.

Il Gruppo Cordenons SpA, nel corso della sua storia, ha costantemente profuso un notevole impegno ed un analitico sforzo tesi a conformare e sviluppare una **politica dell'etica, della legalità, del rispetto dei principi generali e delle regole di buon comportamento**, nonché, uno sforzo teso al rispetto delle norme indicate nel decreto legislativo.

Il Modello Organizzativo di Gestione è rivolto a tutti coloro i quali prendono attivamente parte alla vita aziendale. Tutti devono attenersi alle disposizioni in esso contenute: amministratori, collegio sindacale, dirigenti, tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti, partner, fornitori e quant'altri hanno rapporti diretti ed indiretti con la società. La sua ultima revisione è datata 25/03/2022.

Nel 2021 è stato aggiornato e pubblicato sul sito web della Società il Codice Etico di Gruppo, versione attualmente in vigore.

[\(https://fedrigoni.com/sostenibilita/il-nostro-impegno/\)](https://fedrigoni.com/sostenibilita/il-nostro-impegno/)

3.b Struttura di governo per l'ambiente

La società è dotata di un sistema di gestione qualità ISO 9001 e di un sistema di gestione ambiente; da ottobre 2013 il sistema di gestione ambientale dello Stabilimento di Scurelle è certificato ISO 14001, certificazione che è stata successivamente estesa a tutto il gruppo (estate 2014).

Il sistema di gestione per la sicurezza, oltre ad adempire alla legislazione nazionale (D.Lgs.81), è basato sullo standard OHSAS 18001 per il quale è stata conseguita la certificazione di gruppo nel Luglio 2016; a Settembre 2020 la certificazione è stata aggiornata al nuovo standard ISO 45001.

Considerando come obiettivo strategico il miglioramento continuo dell'efficienza energetica e con l'intento di ridurre i costi connessi all'uso dell'energia la società ha sviluppato un sistema di gestione energetico secondo standard ISO 50001, per il quale è stata conseguita la certificazione di gruppo nell'Agosto 2018 (ed adeguamento alla nuova versione della norma nel 2021).

Entrambi i siti produttivi della società hanno inoltre conseguito l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per uniformarsi ai principi di "integrated pollution prevention and control" (IPPC) dettati dalla comunità

europea (Direttive europee 96/61/CE, 2008/01/CE, 2010/75/UE "industrial emissions").

In entrambi i siti produttivi è stato rilasciato dal Comando VV.FF. (PN e TN) il certificato di prevenzione incendi (CPI).

Ai fini della gestione forestale responsabile, inoltre, la società ha ottenuto la certificazione per la Catena di Custodia FSC® e può pertanto fornire prodotti FSC® Certified (FSC-C012975).

A luglio 2022 lo stabilimento di Cordenons ha confermato la certificazione BRC per la produzione di packaging e materiali destinati al contatto con alimenti (BRC Site Code 1630627), conseguita nel 2019. Il conseguimento di tale certificazione, avvenuto attraverso audit non annunciati, e l'operatività secondo GMP previste dalla legislazione europea consentono di potenziare ulteriormente la sorveglianza sullo stato delle strutture e degli ambienti di lavoro, in un'ottica di innalzamento del livello igienico.

La società verifica periodicamente, tramite audit interni ed esterni, la corretta applicazione dei sistemi e il raggiungimento degli obiettivi definiti.

La direzione qualità e la direzione sicurezza-ambiente collaborano al fine di coordinare le attività di controllo e miglioramento delle prestazioni aziendali, di sicurezza e ambientali.

Tali prestazioni sono tenute sotto controllo attraverso la registrazione e il monitoraggio di numerosi indicatori ambientali. Questi spaziano dall'analisi quantitativa dei consumi idrici e delle diverse emissioni, agli aspetti energetici, dalla produzione di rifiuti, alle emissioni in atmosfera, dalla qualità delle acque in entrata e in uscita, alla tutela del suolo, dalla sicurezza ambientale fino ai costi di gestione ambientale.

I dati ottenuti sono analizzati e discussi nei Riesami della Direzione previsti dai sistemi di gestione.

3.c Politica della Qualità e Sicurezza Alimentare del Gruppo Cordenons S.p.A.

Il Gruppo Cordenons desidera espandere la propria posizione di reputato produttore di carte speciali con una presenza a livello mondiale. Vuole offrire ai propri mercati un ampio assortimento di prodotti ed essere pronto a sviluppare prodotti innovativi in stretta collaborazione con i clienti. Da sempre, infatti, dedica sostanziali risorse alla ricerca e allo sviluppo di carte innovative e originali per dare un'immediata risposta alle richieste dei clienti e rimanere sempre al passo con i trend del momento, mantenendo una qualità eccellente fatta di contenuti tecnologici e creatività a prezzi di mercato.

Il Gruppo Cordenons è pertanto sensibile alle esigenze del mercato e ritiene di fondamentale importanza la soddisfazione del cliente attraverso l'adozione di una corretta politica di assicurazione e controllo della Qualità in tutte le attività svolte, al fine di assicurarsi relazioni cliente-fornitore di lungo termine, basate sulla reciproca fiducia. Gruppo Cordenons vuole inoltre estendere tale rapporto di fiducia e soddisfazione reciproca alle relazioni con i propri

fornitori, i propri partner e tutte le parti interessate direttamente o indirettamente dalle attività della Società.

La realizzazione del nostro concetto globale di qualità significa per noi un servizio e una consulenza tecnica altamente competente al momento giusto.

Al fine di ottenere la maggiore efficacia nei confronti del mercato e la migliore efficienza all'interno dell'Azienda, il Gruppo Cordenons ha elaborato la Politica in materia di Qualità e Sicurezza Alimentare con i seguenti principi:

- comprendere le esigenze e le aspettative dei Clienti, allo scopo di perseguire la loro soddisfazione;
- garantire ed assicurare prodotti e servizi efficienti, sicuri e puntuali nel pieno rispetto delle norme tecniche e legislative vigenti;
- assicurare la salubrità e i requisiti igienico sanitari dei prodotti destinati al settore alimentare;
- assicurare un flusso di informazioni costante e puntuale relativo ai servizi offerti;
- gestire le non conformità rilevate nel corso delle attività eseguite;
- mantenere un adeguato livello di formazione del personale con lo scopo di coinvolgerlo attivamente, poiché fondamentale per garantire la Qualità dei prodotti realizzati;
- cooperare con i propri collaboratori in merito alle finalità e agli obiettivi della Qualità fissati dalla Direzione;
- controllare e selezionare i fornitori di materie prime e servizi secondo modalità di qualifica definite;
- impegnarsi per il miglioramento continuo dell'efficienza del Sistema di gestione per la Qualità;

Le nostre attività sono impostate con l'intenzione di assicurare i massimi livelli possibili di Qualità e di Sicurezza Alimentare grazie al coinvolgimento e l'impegno di ogni collaboratore del Gruppo Cordenons S.p.A.

Per dare concretezza a tali intendimenti ci impegniamo ad applicare un sistema di gestione aziendale che favorisca il perseguimento degli obiettivi e degli indirizzi strategici di seguito esposti:

- soddisfare in ogni momento i requisiti delle norme ISO 9001;
- realizzare prodotti destinati al settore alimentare sicuri e con la migliore qualità igienico sanitaria;
- garantire la conformità alle leggi, alle prescrizioni e altre richieste applicabili in riferimento alla qualità e sicurezza alimentare.

Gli obiettivi specifici, in tema di qualità e sicurezza alimentare vengono definiti periodicamente dalla Direzione e opportunamente diffusi.

3.d Politica FSC®

(FSC®-C012975)

Gruppo Cordenons SpA è consapevole dell'impatto ambientale delle proprie attività e dell'importanza degli aspetti ecologici relativi alla produzione e vendita dei propri prodotti, che influenzano direttamente il marketing ed il prestigio aziendale, nonché il riconoscimento e la fidelizzazione dei propri clienti.

La particolare attenzione posta verso l'approvvigionamento e l'utilizzo delle materie prime fibrose di derivazione forestale, la consapevolezza dell'influenza

che tali attività hanno nella salvaguardia delle foreste mondiali ed il riconoscimento della funzione del patrimonio boschivo nel soddisfare le necessità sociali, ambientali ed economiche delle generazioni presenti e future, hanno portato l'Azienda a concretizzare il proprio impegno adottando i severi standard del Forest Stewardship Council® (FSC®) per la gestione forestale responsabile.

Lo scopo di FSC è di promuovere una gestione forestale che sia appropriata dal punto di vista ambientale, benefica dal punto di vista sociale e soddisfacente dal punto di vista economico.

L'Azienda si impegna dunque a rispettare i valori di FSC (FSC-POL-01-004) ed in particolare a non essere coinvolta direttamente o indirettamente nelle seguenti attività inaccettabili:

- disboscamento illegale e commercio illegale di legname o prodotti forestali;
- violazione dei diritti umani e tradizionali nelle operazioni forestali;
- distruzione di alti valori di conservazione nelle operazioni forestali;
- significativa conversione di foreste a piantagioni o ad uso non forestale;
- introduzione di organismi geneticamente modificati nelle operazioni forestali;
- violazione di una qualsiasi delle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);

e ad implementare una catena di custodia che consenta la tracciabilità delle materie fibrose originanti da foreste ben gestite, da fonti controllate e da fonti di recupero fino ai prodotti semilavorati e finiti, nel rispetto degli standard predisposti.

L'Azienda si impegna a rispettare le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a garantire la libertà di associazione e l'effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva, l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio, l'effettiva abolizione del lavoro minorile e l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego ed occupazione.

La Direzione Aziendale mette a disposizione i mezzi e le risorse adeguati al fine di consentire il raggiungimento di tali obiettivi, che si attuano tramite l'istituzione di un sistema di gestione adeguato, la valutazione attenta dei propri fornitori, la formazione periodica e la sensibilizzazione del personale, la diffusione dei principi di FSC e la promozione, produzione e vendita di prodotti certificati ed etichettati FSC.

3.e Politica ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001

E' politica del GRUPPO CORDENONS SPA condurre il complesso delle attività secondo modalità che garantiscano il continuo miglioramento delle performance nel campo della Protezione Ambientale (SGA) e della Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) ed inoltre considera come obiettivo strategico il miglioramento continuo dell'Efficienza Energetica, con il chiaro intento di diminuire i costi connessi all'uso dell'energia in relazione al proprio fabbisogno produttivo (SGE).

Per il raggiungimento di tale scopo Gruppo Cordenons SPA si impegna a:

- ✓ rispettare i requisiti più restrittivi tra quelli previsti dalla vigente normativa, dai Regolamenti comunitari e dalle linee guida;

- ✓ condurre e mantenere aggiornata la valutazione dei rischi e delle opportunità associati alle attività, prodotti e servizi dell'Azienda;
- ✓ porre in atto le misure più idonee per eliminare o ridurre gli impatti sull'ambiente, gli eventi accidentali ed i rischi relativi alla salute ed alla sicurezza sul posto di lavoro, fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, stabilire e mantenere attive procedure ed istruzioni di lavoro orientate a ridurre gli sprechi ed a garantire l'uso virtuoso dell'energia;
- ✓ assicurare, mediante l'impiego di adeguate risorse e la definizione di ruoli e responsabilità, la corretta gestione ed il controllo operativo di tutte le attività a rischio potenziale per il personale dell'azienda, per l'ambiente per la comunità esterna;
- ✓ individuare precise responsabilità e compiti finalizzati al miglioramento continuo dell'efficienza energetica, anche attraverso la nomina di un Rappresentante della Direzione e di un Energy Team;
- ✓ sensibilizzare tutto il personale nello svolgimento delle attività lavorative verso gli obiettivi ambientali, di salute e di sicurezza prefissati e diffondendo una maggiore consapevolezza sull'uso dell'energia anche con specifici programmi di formazione ed informazione, selezionando i fornitori anche in base alla loro attenzione alle problematiche ambientale, di sicurezza e di sensibilizzazione dell'uso dell'energia;
- ✓ consultare e rendere partecipi i lavoratori e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- ✓ contenere i consumi di risorse naturali con particolare riferimento all'acqua e all'energia elettrica ed incrementare, ove possibile, l'utilizzo di energie rinnovabili riducendo le emissioni di CO₂;
- ✓ ricercare soluzioni innovative, tecnologiche e gestionali, volte alla riduzione dei consumi energetici, al rispetto dell'ambiente alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che coinvolgano impianti, macchine ed attrezzature di lavoro, sostenendo e incoraggiando le iniziative di terzi fin dalla fase di progettazione;
- ✓ verificare periodicamente i progressi e gli obiettivi ambientali, di sicurezza e salute sul lavoro e sui consumi energetici;
- ✓ gestire correttamente i rifiuti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività, differenziandoli per tipologia.

Le prestazioni, gli obiettivi e le iniziative ambientali ed energetiche promosse dal Gruppo Cordenons SPA sono resi disponibili alle comunità attraverso la pubblicazione periodica di un Rapporto Ambientale.

3.f Sostenibilità

Nel 2020 gli stabilimenti di myCordenons sono stati protagonisti e in prima linea per ricerca e innovazione nell'importante progetto di individuazione ed analisi dei rischi legati a macchine e impianti produttivi. Il progetto è stato testato sulle linee di produzione e patinatura dello stabilimento di

myCordenons. Approcciare al meglio i processi produttivi per renderli più efficienti e sicuri, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro. L'impegno di myCordenons si inserisce nelle linee-guida di riferimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, e soprattutto all'interno della più ampia strategia del Gruppo Fedrigoni in ambito ESG.

(<https://mycordenons.com/it/sostenibilita/>)

4. GLOSSARIO

AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale

Autorizzazione all'esercizio di un impianto o parte di impianto in condizioni da garantire la conformità ai requisiti del D.Lgs. 59/05, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ; attuazione della direttiva 96/91/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

AOX (Absorbable Organic Halogens)

Parametro che misura, in aggregato, la concentrazione totale (mg/l) dei composti organo-alogenati nelle acque di scarico; si tratta di molecole organiche contenenti una o più atomi di alogeni, solitamente cloro.

Cariche

Le sostanze di carica (caolino, biossido di titanio, carbonato di calcio, talco ecc.) vengono impiegate al fine di conferire all'impasto fibroso determinate caratteristiche fisico-meccaniche che ne migliorano l'utilizzo.

Certificazione forestale

Procedura con cui un ente terzo indipendente attesta per iscritto che la silvicoltura di una determinata area è conforme agli standard di gestione forestale responsabile. Questi sono definiti attraverso requisiti qualitativi e quantitativi tenendo conto di elementi di natura ecologica, sociale, economica e legislativa. Assieme alla certificazione forestale propriamente detta trova larga diffusione la certificazione di catena di custodia, la quale, sempre sulla base di standard predisposti e attraverso verifica di parte terza, certifica la filiera dei prodotti legnosi, dalla foresta di origine al prodotto finito. Tra gli schemi di certificazione più noti si ricordano:

Sigla	Definizione	Area di applicazione
FSC®	Forest Stewardship Council	Internazionale
PEFC	Programme for the Endorsement of Forest Certification (Pan-European Forest Certification Council)	Internazionale (origine europea)
SFI	Sustainable Forestry Initiative	Nord America

CO₂

Biossido di carbonio, altrimenti conosciuto come anidride carbonica. E' il principale prodotto dei processi di combustione; è un gas naturalmente presente in atmosfera ma il suo incremento è ritenuto uno dei principali fattori responsabili dell'innalzamento delle temperature del pianeta (c.d. "effetto serra").

COD (Chemical Oxygen Demand)

Parametro indicante l'ammontare di ossigeno consumato in una ossidazione completa di sostanza per via chimica. Fornisce una indicazione sul contenuto di sostanza organica presente nelle acque reflue; un alto valore di COD in uno scarico comporta una riduzione dell'ossigeno disciolto nel corpo idrico recettore, con possibili effetti negativi per gli organismi acquatici.

Cogenerazione

Generazione combinata di energia elettrica e calore; permette una migliore efficienza energetica.

Composti Alogenati

Composti che contengono uno o più elementi alogeni: fluoro, cloro, bromo, iodio.

BOD (Biochemical Oxygen Demand)

Parametro indicante l'ammontare di ossigeno consumato per l'ossidazione completa di una sostanza per via biochimica, ovvero l'ossigeno necessario per una degradazione ad opera di microrganismi. Fornisce una indicazione indiretta del contenuto di sostanza organica biodegradabile presente nelle acque reflue. Dato che la determinazione di questa caratteristica in laboratorio viene normalmente condotta con un arco temporale di cinque giorni, il parametro è espresso come BOD₅.

BRCGS – Packaging Materials

Lo Standard Globale per i Materiali di Imballaggio (conosciuto anche come BRC-IoP) mira a garantire la produzione di materiali di imballaggio sicuri, qualitativamente elevati e conformi alla legislazione vigente, attraverso la ottimizzazione del processo produttivo e l'applicazione di un sistema di gestione che consenta di analizzare e minimizzare i rischi, sia per l'azienda produttrice che per il consumatore finale.

ISO 14001

Norma internazionale atta a specificare i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente ad una organizzazione aziendale di formulare una

politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi.

ISO 45001

Norma internazionale, evoluzione della OHSAS 18001, che specifica i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce indicazioni per il suo utilizzo, per consentire alle organizzazioni di fornire posti di lavoro sicuri e salubri prevenendo gli infortuni sul lavoro e problemi di salute, nonché migliorando SSL in modo proattivo.

ISO 50001

Norma internazionale atta a specificare i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia, al fine di consentire all'organizzazione di perseguire, con approccio sistematico, il miglioramento continuo della propria prestazione energetica, comprendendo l'efficienza energetica, l'uso ed il consumo di energia.

Politica ambientale, sicurezza, energia

Gli obiettivi ed i principi di azione dell'impresa riguardanti la gestione dell'ambiente, della sicurezza e dell'energia, ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia.

Sistema di gestione ambientale, sicurezza, energia

Parte del sistema di gestione aziendale complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale, sicurezza, energia, elaborata dall'azienda stessa.

Sviluppo sostenibile

Sviluppo che produca i massimi benefici per le generazioni presenti, mantenendo inalterato il potenziale per il soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative delle generazioni future.

A cura di M. Barone,
Cordenons, marzo 2023



Gruppo Cordenons SpA – Piazzale Lodi 3, 20137 Milano – IT
Tel. +39 02 467101

cordenons@mycordenons.com – www.mycordenons.com